



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CSIC8AU004  
IC PRAIA A MARE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 51	Competenze chiave europee
pag 54	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

I trasferimenti sia in uscita che in entrata sono superiori ai riferimenti regionali e nazionali per motivi legati alla elevata mobilità della popolazione (in particolare degli immigrati) che si spostano alla ricerca di lavoro. La scuola monitora costantemente i processi di apprendimento del singolo progettando e sperimentando percorsi specifici per colmare le lacune riscontrate e condurre tutti gli studenti a raggiungere il successo formativo. La distribuzione dei voti conseguiti dagli studenti agli esami di stato denota un livello di competenze medio. Medio-Alta la percentuale (65%) di alunni che hanno conseguito un voto superiore al sette. Le competenze valutate e certificate, sulla base di criteri condivisi, sono costantemente monitorate sin dalla classe prima della Scuola Primaria. I docenti condividono prove oggettive per classi parallele, progetti curriculari ed extracurriculari a classi aperte, unità di apprendimento sviluppate ad hoc. La valutazione formativa è adottata anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado allo scopo di rendere consapevole lo studente del proprio processo di apprendimento oltre che dei risultati raggiunti. Non si sono registrati abbandoni in corso d'anno in nessuno dei due gradi di scuola. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale. Si segnalano casi sporadici laddove il dato è stato registrato negli anni scolastici 20/21 e 21/22 caratterizzati da una situazione di contesto particolare e certamente non favorevole all'acquisizione della strumentalità di base per gli alunni provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la



percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, in alcune e' inferiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno o appena superiori a quelli medi regionali. Si registra un incremento sensibile nei risultati di Matematica e Inglese nella scuola Secondaria.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, prestando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali; ha adottato criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave, anche con UDA trasversali. I livelli di padronanza espressi attraverso la certificazione ministeriale sono supportati da una valutazione autentica delle prestazioni



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. C'è un'alta corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate dagli alunni. La scuola, anche se con



difficolta', raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali, e/ o regionali, o di macro-area.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Bisogna investire sul potenziamento strutturale (spazi, connettività ecc.). A scuola non sempre ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche diversificate che si utilizzano nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Motivazione dell'autovalutazione. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti



(docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici è ben strutturata a livello di scuola ma non sempre tiene conto dei bisogni formativi dei singoli studenti. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi sempre tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Da aggiornare gli indicatori della valutazione per valorizzare le eccellenze. Per andare incontro alle fragilità (di vario genere) che si riscontrano in aula, bisognerebbe implementare di qualche unità l'organico del potenziamento, soprattutto all'infanzia e alla secondaria di I grado, per riuscire a lavorare efficacemente con i piccoli gruppi misti di classe/classi aperte o con i gruppi di livello.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate attraverso una progettualità d'istituto che accompagna gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma non sempre si concretizza nella progettazione di attività finalizzate (conoscenza di sé e delle attitudini, dei bisogni formativi, degli stili di apprendimento ecc.) che consentano agli studenti un passaggio sereno tra un ordine di scuola e l'altro. Anche le attività di accoglienza e di orientamento sono strutturate e coinvolgono tutti gli alunni. Manca il coinvolgimento attivo delle famiglie nell'accompagnare consapevolmente, ed insieme alla scuola, verso le scelte future dei propri figli. Sono stati organizzati incontri nell'IC per la presentazione delle diverse scuole ma la presenza dei genitori è stata scarsa. Si auspica che condividano appieno le scelte dei figli e i consigli orientativi dei docenti. Bisogna strutturare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini sin dall'infanzia e non solo per le classi finali ed organizzare un sistema oggettivo di monitoraggio delle azioni intraprese a medio e lungo termine. In particolare il monitoraggio riguarda a medio termine gli esiti degli studenti, iscritti agli ISS2, durante il biennio e a lungo termine alla fine degli esami di stato, la cui richiesta sinora è stata in parte disattesa.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato (questionario su MODULI GOOGLE). Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha stipulato protocolli di intesa e convenzioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono rispondenti all'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Necessita, tuttavia, una programmazione più strutturata con Enti ed Associazioni e una conoscenza più appropriata del PTOF. A tal proposito, l'IC realizza iniziative e momenti di confronto sull'offerta formativa, rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate mentre la risposta delle famiglie lo è solo in parte. La scuola dialoga con i genitori



attraverso vari canali e ne utilizza idee e suggerimenti. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di varie iniziative. L'oggettiva realtà dell'Istituto, dislocato su tre comuni, limita la comunicazione e l'efficacia degli interventi.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Identificare precocemente gli studenti in condizione di fragilità per prevenire la dispersione implicita e diminuire le quote di studenti nelle fasce di livello più basse (1 e 2)

### TRAGUARDO

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove nazionali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivisitare il curricolo alla luce dell'analisi degli items delle prove standardizzate in cui si sono registrati risultati negativi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la possibilità che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la flessibilità delle tempistiche e dei piani didattici nonché la permeabilità dei percorsi educativi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare un Curricolo orientante: l'attività di orientamento scolastico deve assumere una valenza formativa in quanto processo di crescita e di maturazione globale della persona.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche coinvolgenti e stimolanti.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare obiettivi formativi funzionali alla personalizzazione; ricercare punti di contatto tra programmazione curricolare e individualizzata
8. **Continuità e orientamento**  
Progettare in continuità attività finalizzate alla piena conoscenza del proprio processo di apprendimento
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta
10. **Continuità e orientamento**  
Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.



11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Organizzare attività a classi aperte e a piccoli gruppi.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire la formazione in servizio e la condivisione di pratiche.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Incrementare gli incontri con le famiglie e rafforzare il sistema di comunicazione.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Monitorare in forma strutturata le competenze di educazione civica

### TRAGUARDO

Rendicontare il grado di acquisizione delle competenze nei tre assi dell'educazione civica



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la possibilità che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la flessibilità delle tempistiche e dei piani didattici nonché la permeabilità dei percorsi educativi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare un Curricolo orientante: l'attività di orientamento scolastico deve assumere una valenza formativa in quanto processo di crescita e di maturazione globale della persona.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche coinvolgenti e stimolanti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare obiettivi formativi funzionali alla personalizzazione; ricercare punti di contatto tra programmazione curricolare e individualizzata
7. **Continuità e orientamento**  
Progettare in continuità attività finalizzate alla piena conoscenza del proprio processo di apprendimento
8. **Continuità e orientamento**  
Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta
9. **Continuità e orientamento**  
Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare attività a classi aperte e a piccoli gruppi.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione in servizio e la condivisione di pratiche.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incrementare gli incontri con le famiglie e rafforzare il sistema di comunicazione.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Sviluppare strumenti e percorsi orientativi finalizzati a rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.

### TRAGUARDO

Aumentare almeno del 10% la quota di studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivisitare il curricolo alla luce dell'analisi degli items delle prove standardizzate in cui si sono registrati risultati negativi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la possibilità che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la flessibilità delle tempistiche e dei piani didattici nonché la permeabilità dei percorsi educativi.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche coinvolgenti e stimolanti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare obiettivi formativi funzionali alla personalizzazione; ricercare punti di contatto tra programmazione curricolare e individualizzata
7. **Continuità e orientamento**  
Progettare in continuità attività finalizzate alla piena conoscenza del proprio processo di apprendimento
8. **Continuità e orientamento**  
Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta
9. **Continuità e orientamento**  
Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare attività a classi aperte e a piccoli gruppi.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione in servizio e la condivisione di pratiche.



12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Incrementare gli incontri con le famiglie e rafforzare il sistema di comunicazione.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel triennio di riferimento i dati restituiti dalle prove standardizzate nazionali fanno registrare risultati in linea con le medie regionali e dell'area; il confronto con il campione nazionale denota un certo discostamento sia in Italiano e Matematica che in Inglese. Al fine di promuovere il successo formativo del singolo, sono state individuate priorità che, nell'immediato, possono fornire risultati tangibili. L'identificazione precoce degli studenti fragili consentirà alla scuola di definire percorsi specifici per compensare le carenze del singolo, accompagnandolo a livelli di competenza almeno sufficienti. Lo sviluppo di strumenti orientativi finalizzati a rafforzare la conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, consentirà al singolo di agire scelte future appropriate e rispondenti alle proprie attitudini e capacità. Il raggiungimento delle priorità passa attraverso gli obiettivi di processo indicati che riguardano soprattutto la revisione del curriculum e delle pratiche didattiche e la formazione degli insegnanti. Un curriculum verticale, inclusivo, flessibile e orientante consentirà di agire nelle classi quella personalizzazione degli apprendimenti necessaria a garantire il successo e a motivare allo stare a scuola prevenendo situazioni di disagio e dispersione implicita ed esplicita.